



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

TEAM AUTONOMIE

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
22. MAG 2013
PROT. N. 1152

Trento, 21 maggio 2013

ILL. MA
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE
SEDE

INTERROGAZIONE N. 217/XIV

L'exasperazione burocratica ha offuscato un'iniziativa di alto valore culturale tesa a documentare l'opera dell'esimio dott. Cesare Battisti, fra le voci più rappresentative del popolo trentino negli ultimi due secoli. Come può essere giustificata una tale offesa?

Recentemente ha visto la luce una pregevole pubblicazione "Cesare Battisti, Atti processuali" realizzata dallo studioso trentino dott. Marco Albertazzi che costituisce il completamento dell'Opera Omnia pubblicata dallo stesso editore.

L'opera si è fregiata di importanti riconoscimenti in ambito culturale e non solo. Nella recente manifestazione per i festeggiamenti dei 650 anni della nascita del Tirolo, il Presidente della Repubblica Austriaca ha espressamente ricordato l'opera di Battisti nel suo discorso ed ha avuto parole di apprezzamento proprio per l'opera che qui viene citata di cui l'interrogante ha ritenuto presentare omaggio, in ringraziamento di tale citazione in un importante discorso ufficiale.

Il valore dell'opera in questione è stato riconosciuto a livello internazionale ed infatti: si sono espressi concordemente illustri studiosi da Guido Ceronetti a Jean-Pierre Brach (Direttore dell'Ecole pratique des hautes études di Parigi), dal prof. Mino Gabriele al prof. Marzio Pieri, dal prof. Franco Cardini a Piero Buscaroli definendola un'iniziativa di alto valore culturale atta a dare al popolo trentino quello che più gli appartiene: la sua storia la sua tradizione per voce di uno dei suoi più alti rappresentanti.

Con il seguente procollo: i d. doc.: 170688 Registro RATAA Num. Prot. 0011153/P del 10/08/2011 firmatario: Luis Durnwalder, il dottor Marco Albertazzi, noto e apprezzato studioso trentino in tutto il mondo è stato informato dell'accoglimento favorevole della richiesta di finanziamento per la pubblicazione dell'opera dell'esimio dott. Cesare Battisti (Medaglia d'oro al valor militare della Repubblica italiana).

La Giunta Regionale ha adottato in questi anni un nutrito elenco di spese per il finanziamento dell'acquisto di opere definite d'interesse regionale.

Anche recentemente con delibera n. 104 del 14.05.2013 la Giunta ha appunto proceduto all'acquisto di opere librarie che, alla luce del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 giugno 1997 n. 8/L sono state ritenute di particolare interesse regionale.

Ulteriormente prendendo in esame il citato D.P.G.R. si evince che le motivazioni d'interesse possono essere collegate ad aspetti che riguardano problematiche istituzionali, storiche, economiche, sociali e politiche del Trentino Alto – Adige;
ed inoltre: promuovere aspetti e problematiche specifiche che toccano ambiti particolari della realtà regionale;

ancora: promuovere nella collettività locale, nazionale ed estera, la conoscenza di dette tematiche e sostenere, valorizzare e diffondere opere di particolare livello qualitativo.

Ebbene per l'Opera: "Cesare Battisti, Atti processuali" realizzata dallo studioso trentino Marco Albertazzi, apprezzata da illustri intellettuali di livello internazionale, non si è ritenuto di ravvisare neppure una delle caratteristiche che debbono contraddistinguere una produzione letteraria per essere ammessa all'acquisto da parte della Giunta Regionale come pubblicazione d'interesse regionale.

Un'opera di tale valore è stata affidata al solo vaglio della burocrazia senza alcuna attenzione per verificare se essa meritasse davvero un trattamento *ad hoc* per il suo contenuto storico e quindi per il rispetto che la Regione deve anche alla popolazione trentina di lingua e cultura italiana almeno al pari della popolazione sudtirolese di lingua e cultura tedesca, trentina di lingua e cultura ladina e sudtirolese di lingua e cultura ladina.

L'istruttoria burocratica affidata al competente ufficio regionale ha evidenziato problemi di carattere amministrativo che sostanzialmente hanno compromesso il finanziamento per la realizzazione dell'opera. Tutto ciò è potuto avvenire nonostante vi fosse una chiara approvazione del progetto comunicata all'interessato dallo stesso Presidente della Regione Trentino Alto Adige Sudtirolo.

Non può essere qui taciuto l'affronto concretizzatosi con l'*iter* seguito, assolutamente inadeguato per la valutazione di un'opera che appartiene e sostanzia la storia del popolo trentino, il tutto si è svolto banalmente con la sola presa in esame degli aspetti burocratici (pure meticolosamente osservati) senza tenere conto dell'elevato valore culturale del suo contenuto ed anche della necessità di garantire il dovuto rispetto alla componente trentina (nel ricordo della sua storia e della sua tradizione) della popolazione della nostra Regione .

La mancanza di sensibilità e di attenzione nel richiedere un supplemento di istruttoria, anche politica, per l'esame di questo progetto, potrebbe far pensare addirittura ad una intenzionale volontà di offuscare un'iniziativa di elevato valore culturale destinata a dare al popolo trentino ciò che più gli appartiene: la sua storia! È chiaro che ci sono sul territorio istituzioni preposte, ma queste, è bene ricordare, non hanno raggiunto neppure la metà che lo CSAO –Centro Studi Archivio d'Occidente ha realmente realizzato nonostante tutto e tutti.

Tutto ciò premesso,

**si interroga
il Presidente della Regione
per conoscere:**

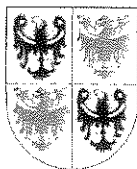
1. quali sono state le motivazioni che non hanno consentito il proseguo positivo di finanziamento per l'opera proposta dal dott. Marco Albertazzi sulla figura dell'esimio dott. Cesare Battisti;
2. si ritiene che l'istruttoria condotta dal funzionario competente dott. G.H. non sia stata pienamente rispettosa dell'attenzione che va riservata alle opere di alto valore culturale volta a documentare l'opera di una delle persone più rappresentative della storia del popolo trentino;
3. Come può essere giustificato il fatto che a seguito di comunicazione di favorevole accoglimento del finanziamento di un'opera storica – culturale così importante, fatta dal Presidente della Regione in persona, l'istruttoria affidata alla sola burocrazia ha stravolto tale decisione;
4. Non si ritiene che il mancato finanziamento dell'opera dedicata al dott. Cesare Battisti possa essere interpretata come una mancanza di rispetto nei confronti del popolo trentino e di un autorevole rappresentante della sua storia;
5. Come mai la Giunta regionale non ha ritenuto di avvalersi di quanto disposto dal D.P.G.R. 23.06.1997 n. 8/L per acquistare l'opera in parola tenuto conto che essa è di innegabile interesse regionale;
6. Come mai, finalmente, alla richiesta di un'edizione di Nicola Cusano ci sono oscurità nel trattamento tali da pregiudicare un approfondimento degli organi competenti (richiesta del 28/11/2012 da parte dello CSAO) approvata dalla Giunta il 13/05/2013 escludendo dalla voce tutti i titoli intellettuali che garantiscono il pieno rispetto costituzionale.

A norma di Regolamento si chiede risposta scritta.

Team Autonomie

Penasa Franca





CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode – 2013

Trient, 21. Mai 2013
Prot. Nr. 1192 RegRat
vom 22. Mai 2013

Nr. 217/XIV

An die Präsidentin
des Regionalrates
Rosa Zelger Thaler

A N F R A G E

Der übertriebene Bürokratismus hat eine wertvolle kulturelle Initiative, mit welcher das Wirken des hochgeschätzten Dr. Cesare Battisti, einer der wichtigsten Trentiner Persönlichkeiten der letzten zwei Jahrhunderte, dokumentiert werden sollte, geschmälert und es stellt sich die Frage, wie diese Beleidigung gerechtfertigt wird.

Vor kurzem ist eine wertvolle Publikation mit dem Titel „Cesare Battisti, Atti processuali“, erstellt vom Trentiner Gelehrten Dr. Marco Albertazzi, veröffentlicht worden, welche das vom vorgenannten Herausgeber veröffentlichte Gesamtwerk vervollständigt.

Das Werk ist mit wichtigen kulturellen und anderen Anerkennungen ausgezeichnet worden. Im Rahmen einer letztthin stattgefundenen Feier im Gedenken an die Gründung Tirols vor 650 Jahren hat der Österreichische Bundespräsident in seiner Festrede an das Wirken Battistis erinnert und hat das Werk, das hier zitiert wird, gewürdigt. Die Unterzeichnerin dieser Anfrage möchte sich für diese, im Laufe einer wichtigen offiziellen Rede ausgesprochene Würdigung bedanken.

Der Wert des genannten Werkes ist international anerkannt worden: angesehene Gelehrte, angefangen von Guido Ceronetti bis hin zu Jean-Pierre Brach (Direktor dell'Ecole pratique des hautes études von Paris), Prof. Mino Gabriele, Prof. Marzio Pieri, Prof. Franco Cardini und Herrn Piero Buscaroli haben das Werk als eine wertvolle kulturelle Initiative gewürdigt, welche dem Trentiner Volk das gibt, was ihm gehört: seine Geschichte und Tradition, erzählt aus dem Munde eines seiner angesehensten Vertreter.

Mit dem Schreiben, Identifikationsnummer 170688 RATAA, Prot. Nr. 0011153/P vom 10. August 2011, unterzeichnet von Luis Durnwalder, ist Herr Dr. Marco Albertazzi, ein in der ganzen Welt angesehener Trentiner Gelehrter, darüber informiert worden, dass der Antrag auf Finanzierung des Werkes über Dr. Cesare Battisti (Träger der Goldenen Tapferkeitsmedaille der Italienischen Republik) angenommen worden ist.

Der Regionalausschuss hat in diesen Jahren eine umfassende Liste von Werken angehäuft, die als von regionalem Interesse eingestuft und somit finanziert und angekauft worden sind.

Auch mit dem Beschluss Nr. 104 vom 14. Mai 2013 hat der Regionalausschuss Bücher angekauft, die mit Bezug auf die im Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses Nr. 8/L vom 23. Juni 1997 enthaltenen Vorgaben als von besonderem Belang für die Region erachtet worden sind.

Nimmt man nun das vorgenannte Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses etwas genauer unter die Lupe, so erfährt man, dass das regionale Interesse gegeben ist, sofern institutionelle, geschichtliche, wirtschaftliche, soziale und politische Aspekte von Trentino-Südtirol berührt werden. Und weiter: wenn in den Werken spezifische Aspekte oder Fragen behandelt werden, welche besondere Bereiche der regionalen Gegebenheiten betreffen oder mit den Werken unter der lokalen, gesamtstaatlichen und ausländischen Gemeinschaft die Kenntnis über genannte Schwerpunkte gefördert wird und qualitativ hochwertige Werke gefördert, unterstützt und verbreitet werden.

Nun, im Zusammenhang mit dem Werk „Cesare Battisti, Atti processuali“, erstellt vom Trentiner Gelehrten Marco Albertazzi, das auf internationaler Ebene von illustren Intellektuellen gewürdigt worden ist, war man der Ansicht, dass dieses nicht einmal eines der Merkmale aufweist, welches ein literarisches Werk haben muss, um vom Regionalausschuss als Veröffentlichung von regionalem Belang angesehen und somit von der Region angekauft zu werden.

Ein derart wertvolles Werk ist nur einer bürokratischen Überprüfung unterzogen worden, ohne darauf zu achten, ob dieses aufgrund seines geschichtlichen Inhalts nicht eine *ad hoc* Behandlung verdienen würde, als Zeichen des Respekts, welche die Region auch der italienischsprachigen Trentiner Bevölkerung zukommen lassen müsste, zumindest in dem Ausmaß, das der deutschsprachigen Südtiroler Bevölkerung, der ladinischen Trentiner Bevölkerung und der ladinischen Südtiroler Bevölkerung zuerkannt wird.

Im Rahmen der bürokratischen Überprüfung, mit der das zuständige regionale Amt betraut worden ist, sind Probleme verwaltungstechnischer Natur aufgetreten, welche im Wesentlichen die Finanzierung für die Realisierung des Werkes beeinträchtigt haben. Wie konnte all dies passieren, nachdem das Projekt eindeutig gutgeheißen und dies dem Betroffenen von Seiten des Präsidenten der Region Trentino-Südtirol mitgeteilt worden ist?

Die Beleidigung, die mit der genannten Vorgangsweise erfolgt ist, muss an dieser Stelle aufgearbeitet werden. Genannte Vorgangsweise war für die Bewertung eines Werkes, welches Teil der Geschichte des Trentiner Volkes ist und diese beschreibt, völlig ungeeignet, da lediglich die bürokratischen Aspekte in Betracht gezogen worden sind (die penibel genau überprüft worden sind), ohne jedoch den hohen kulturellen Wert des Inhalts des Werkes in Betracht zu ziehen und auch der Notwendigkeit gerecht zu werden, der Trentiner Komponente der Bevölkerung unserer Region (in Erinnerung an ihre Geschichte und Tradition) den gebührenden Respekt zuzuerkennen.

Die mangelnde Sensibilität und Aufmerksamkeit, die eine weitere Überprüfung – auch in politischer Hinsicht – dieses Projektes verhindert haben, könnte auch darauf schließen lassen, dass ganz bewusst die Absicht bestand, eine kulturell so wertvolle Initiative zu stoppen, mit welcher dem Trentiner Volk das gegeben werden sollte, was ihm gehört, nämlich seine Geschichte! Es ist klar, dass es auf dem Gebiet dafür zuständige Institutionen gibt, doch diese – auch das muss gesagt werden – haben nicht einmal die Hälfte dessen erreicht, was das CSAO – Centro Studi Archivio d'Occidente - realisiert hat.

Dies vorausgeschickt,

**erlaubt sich die unterfertigte Regionalratsabgeordnete
den Präsidenten der Region zu befragen,**

um Folgendes in Erfahrung zu bringen:

1. Aus welchen Gründen ist die Finanzierung des von Herrn Dr. Marco Albertazzi über das Wirken des geschätzten Dr. Cesare Battisti realisierten Werkes nicht positiv verlaufen?
2. Ist man nicht der Ansicht, dass die vom zuständigen Beamten, der Führungskraft G. H., vorgenommene Überprüfung nicht mit jener Sorgfalt erfolgt ist, die Werken mit hohem kulturellen Wert gebührt, da mit dem Werk das Wirken einer Person, welche die Geschichte des Trentiner Volkes stark geprägt hat, dokumentiert werden sollte?
3. Wie wird die Tatsache begründet, dass nach einem positiven Bescheid hinsichtlich der Annahme des Finanzierungsgesuches eines so wichtigen geschichtlich-kulturellen Werkes, den der Präsident der Region höchst persönlich erteilt hat, die bürokratische Überprüfung diese Entscheidung auf den Kopf gestellt hat?
4. Ist er nicht der Ansicht, dass die unterlassene Finanzierung eines Werkes, das Herrn Dr. Cesare Battisti gewidmet ist, als ein Mangel an Respekt gegenüber dem Trentiner Volk und einem angesehenen geschichtlichen Vertreter angesehen werden kann?
5. Aus welchem Grund hat der Regionalausschuss für den Ankauf des genannten Werkes nicht die Bestimmungen des Dekretes des Präsidenten der Region Nr. 8/L geltend gemacht, da es sich dabei zweifelsohne um ein Werk von regionalem Belang handelt?
6. Und schließlich, warum bestehen im Zusammenhang mit der Behandlung eines vom Ausschuss am 13.05.2013 genehmigten Antrags (Antrag des CSAO vom 28.11.2012) auf Herausgabe eines Werkes über Nikolaus von Kuens derartige Ungereimtheiten, welche eine Überprüfung der zuständigen Organe unmöglich machen, wobei sämtliche intellektuellen Rechte verneint wurden, welche die Einhaltung der Verfassungsbestimmungen gewährleisten.

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um schriftliche Beantwortung ersucht.

**Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETE
Franca Penasa**

